

Napoli 14 aprile 1853.

Chiarissimo Signore.

Profugo ad osservare il nuovo pianeta con grave difficoltà, attesa la sua estrema debolezza, e pel tempo che non sempre si mostra perfettamente sereno. U' ha de' momenti in cui delle nebbie vaganti che mentre mi lasciavano vedere le stelle 8 e 10 mi tolgono la vista del pianeta. - Ecco le off.^{re} che ho posteriormente raccolto



1853 Aprile	D.m. Nap.	R. app.	Decl. app.
8	8 ^h 55 ^m 54 ^s	11 ^h 3 ^m 25 ^s	+ 6° 52' 49"
9	9 19 3	3 2.01	+ 6 55 0
11	10 19 23	2 16.06	+ 6 58 56
12	7 50 12	1 57.79	+ 7 0 18
13	10 1 35	1 39.56	+ 7 2 17

per la declinaz. de' giorni 6 e 7

in vece di + 6° 48' 40" 2 leffetti + 6° 48' 24"
+ 6 50 48 } + 6 50 42

Io resto la pinta che l'abbiate già osservato.

Offequiatemi il P. Reale, e gradite l'espressione della mia sincera stima ed amicizia.

Devoto Servo Vostro.
Annibale de Gasparis 388

[Faint, mostly illegible handwritten text, possibly a list or address, written vertically in the center of the page.]



[Faint, mirrored or stamped text, possibly a date or location, located in the lower right quadrant.]



LE APPELLE



Al chiarissimo Asseveratore
P. A. Secchi
Direttore della Spesta del Collegio Romano
Roma